

lirri Felice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE

INFORMAZIONE

DI PARMA

lirri Felice
LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE



INFORMAZIONE DI RETE S.p.A. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/991696 fax 0521/941553
E-mail redazione@informazione.com, Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel 0521/942126 fax 0521/941553, commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGS BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA nella provincia di Parma

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2008 - ANNO IV NUMERO 188

€ 1,00

Iniziativa organizzata da Camera del lavoro e comune di Collecchio, con il patrocinio dell'amministrazione di Parma

Sciopero agrario, una festa per non dimenticare

Venerdì evento speciale al museo Guatelli per celebrare la manifestazione del 1908



Braccianti di inizio Novecento

Un evento che ha segnato la storia di Parma e di cui quest'anno ricorre il centenario. Per celebrare lo sciopero agrario del 1908 Cgil Parma, insieme a Comune di Collecchio e Fondazione Museo Guatelli, con il patrocinio di Provincia di Parma e CoopNordest hanno organizzato per venerdì 11 luglio, a partire dalle ore 18.30, una festa sull'aia al museo Guatelli di Ozzano Taro. Ricordare quell'evento significa una volta di più comprenderlo, riscoprirne le ragioni e, soprattutto, l'attualità. Lo sciopero agrario

era stato proclamato per ottenere miglioramenti salariali per gli spesati, i salariati e i braccianti agricoli. L'annuncio venne dato nel mese di maggio, dopo che l'Associazione Agraria Parmense si era opposta sia alle richieste dei lavoratori relative ad un orario di lavoro più "umano" sia agli aumenti delle retribuzioni. 300 staffette in bicicletta partirono nella notte con pacchi di manifesti su cui erano stampate le tariffe proposte dalla Camera del Lavoro per raggiungere tutte le leghe della provincia e ufficializzare

così lo "sciopero generale agrario senza limiti di tempo, a tutta oltranza". Uno sciopero che ha fatto epoca, a cui hanno aderito oltre 25 mila lavoratori in tutto il territorio, e che vide episodi di grande violenza nei confronti dei manifestanti che ispirarono poeti e letterati, da Bertolucci a Campolonghi. La manifestazione in città finì il 25 giugno, mentre nelle campagne continuava l'agitazione. Di fatto fu una sconfitta, ma costituì anche uno degli avvenimenti più grandiosi della storia delle classi lavoratrici.